

FAQ AVVISO PUBBLICO

PROGRAMMA OPERATIVO OBIETTIVO CONVERGENZA 2007-2013, FONDO SOCIALE EUROPEO,
REGIONE SICILIANA

ASSE II – OCCUPABILITÀ Avviso Pubblico n. 7 del 26 maggio 2009

per la Realizzazione di Percorsi Integrati per sostenere
l'Occupabilità di Inoccupati e Disoccupati

Domande e relative risposte pervenute entro la data del 16/06/2009

Domanda 1: Le spese di vitto e viaggi relative agli allievi sono applicabili all'intero periodo (orientamento + formazione + esperienza in azienda) oppure l'indennità di frequenza per l'esperienza in azienda è da considerarsi onnicomprensiva?

Risposta 1:

Le spese di vitto e viaggi sono limitate al periodo formativo vero e proprio, con esclusione della work experience in azienda.

Domanda 2: la quota del 70% del costo del progetto riservata agli allievi comprende solo la microvoce *indennità di frequenza* o è da riferirsi alle intere voci di spesa *Attività di sostegno all'utenza* e *Attività di sostegno all'utenza svantaggiata*?

Risposta 2:

La quota del 70% del costo del progetto fa riferimento esclusivamente alla micro voce "indennità di frequenza", invece il restante 30% dovrà coprire le voci di spesa destinate alla realizzazione degli interventi, così come specificato all'articolo 7.2 dell'Avviso. All'articolo 7.3 vengono elencate tutte le voci di costo rientranti all'interno della quota del 30% (tra cui anche le "Attività di sostegno all'utenza e Attività di sostegno all'utenza svantaggiata").

Domanda 3: Se una struttura formativa accreditata fa parte stabilmente di un Consorzio, anch'esso accreditato, mantiene validità la limitazione del numero di progetti che ogni soggetto può presentare, oppure tale limitazione è da considerare esclusivamente in caso di ATS? In sintesi l'appartenenza ad un Consorzio viene assimilata all'ATS oppure sia le strutture aderenti al Consorzio che il Consorzio stesso possono presentare, ognuna per proprio conto, le due proposte progettuali?

Risposta 3:

Le strutture si possono presentare singolarmente ed in questo caso non si possono presentare come consorzio e viceversa.

Domanda 4: la quota minima di 15 destinatari da avviare alle Work-Experience viene calcolata considerando tutte le tipologie di intervento?

Risposta 4:

Sì, il minimo di 15 destinatari fa riferimento a coloro per i quali verrà avviata la work experience presso l'Organismo ospitante individuato.

Domanda 5: Nell'avviso si fa riferimento a: "costo/ora allievo in misura superiore a quanto previsto dall'avviso". Non essendo presente sull'avviso il parametro di riferimento, occorre rifarsi al costo previsto nel Vademecum 2007-2013, è cioè 18 euro?

Risposta 5:

Il costo ora/allievo massimo ammissibile in sede di presentazione delle operazioni deve rientrare nei seguenti limiti massimi, come da Vademecum :

- attività formative rivolte a disoccupati: 18,00
- attività formative rivolte ad occupati: 18,00 (al netto della retribuzione del lavoratore)

Qualora, in fase di valutazione dell'operazione/progetto, risulti proposto un costo ora/allievo superiore a quello massimo stabilito dal Vademecum o dall'Avviso/Dispositivo attuativo di riferimento, il Dipartimento regionale competente procederà alla rideterminazione del costo complessivo dell'operazione/progetto riparametrandolo nei termini previsti.

Domanda 6: il costo ora allievo viene calcolato tenendo conto anche delle ore da svolgersi come esperienza in azienda?

Risposta 6:

Sì, nel caso di Work Experience il costo ora/allievo riguarda anche le ore da svolgersi in azienda

Domanda 7: nell'Avviso al capitolo 6 – Tipologie di intervento, si riporta "c) esperienza in impresa, da realizzarsi all'interno di un organismo ospitante (che potrà configurarsi come impresa o ente locale), mentre precedentemente, al Capitolo 4, viene esplicitato che "Possono ospitare work experience, imprese, consorzi e/o soggetti del terzo settore.....". Un Ente locale può ospitare una Work-Experience?

Risposta 7:

Le imprese ospitanti work experience possono essere imprese, consorzi ed altri soggetti del terzo settore ed Enti Locali.

Domanda 8: Nell'avviso viene richiesto di convertire i mesi del tirocinio in ore mensili. Tale conversione deve essere effettuata considerando il parametro delle 140 ore mensili presenti sul Vademecum per le Work Experience o sulla base dell'orario di lavoro degli organismi ospitanti? E in quest'ultimo caso, considerando che non tutte le imprese adottano lo stesso orario di lavoro, l'indennità di frequenza verrà erogata a tutti gli allievi in egual misura? Se invece dovessero essere considerate le 140 ore mensili, come previsto dal Vademecum, come si ottempera alla prescrizione dell'Avviso "l'esperienza in impresa dovrà essere realizzata con un impegno a tempo pieno, con orario corrispondente a quello in uso presso la struttura ospitante e conforme al contratto collettivo nazionale di lavoro di categoria utilizzato presso la struttura ospitante" nel caso di aziende che abbiano un orario di lavoro mensile superiore o inferiore?

Risposta 8:

E' l'orario di lavoro della struttura ospitante a fare fede e non si prevedono per queste differenziazioni.

Domanda 9: Considerato che generalmente nel "Patto formativo" che viene stipulato per la realizzazione di un tirocinio in impresa sono presenti sia il tutor dell'Ente formativo che quello dell'organismo ospitante (impresa), generalmente un dipendente dell'impresa stessa, e che nell'avviso si ribadisce l'ammissibilità del costo delle figure dei tutor in fase di tirocinio, quali sono le modalità per rendicontare il costo del "tutor d'impresa"? L'impresa dovrà produrre fattura all'Ente con le stesse modalità previste nel Vademecum per i partner (costi reali)?

Risposta 9:

Ai fini dell'ammissibilità della spesa, il partner è assimilato al beneficiario, in quanto vengono imputati al progetto i costi effettivamente sostenuti dal partner (c.d. "rendicontazione a costi reali").

Nel caso del Tutor dell'impresa ospitante sono ammissibili i costi riferiti alle attività didattiche effettivamente svolte, prendendo come riferimento il costo che deriverà moltiplicando le ore di impegno per il costo orario della persona coinvolta nel rispetto dei massimali previsti dal Vademecum per la fascia di appartenenza.

Domanda 10: Per la presentazione delle domande è prevista la copia digitale del formulario su supporto magnetico. Cosa si intende esattamente per "copia digitale"? Occorre fare una semplice copia del file Word del Formulario oppure produrre una scansione in formato PDF del formulario stesso completo dopo la firma?

Risposta 10:

Per copia digitale si intende un cd con all'interno una scansione in formato pdf di tutto il formulario completo dopo la firma.

Domanda 11: Al Capitolo 24 viene riportato: "Le informazioni e/o chiarimenti in merito all'avviso e al formulario on-line..." E' quindi previsto un formulario on-line? E se sì, quando sarà reso disponibile?

Risposta 11:

No, si intende che sia l'Avviso che il formulario sono disponibili e scaricabili online al sito indicato.

Domanda 12: La proposta formativa può presentare contenuti relativi a diversi ambiti lavorativi, e quindi prevedere diverse tipologie di attività formative, e relativi diverse tipologie di Organismi ospitati?

Risposta 12:

Si, l'importante è rispettare le regole relative al numero minimo di destinatari delle work experience ed i limiti imposti per i singoli Organismi ospitanti per accogliere al loro interno i partecipanti alle work experience (in base al numero di dipendenti presenti all'interno dell'Organismo ospitante stesso, come previsto all'articolo 6 dell'Avviso).

Domanda 13: E' possibile prevedere, all'interno dello stesso progetto, un programma strutturato di attività di orientamento, formazione e work experience, che preveda più edizioni?

Risposta 13:

No, un progetto non può prevedere al suo interno più edizioni.

Domanda 14: In riferimento agli organismi ospitanti i destinatari del work experience possono essere presi in considerazione anche Enti Pubblici?

Risposta 14:

Gli organismi ospitanti work experience possono essere imprese, consorzi, altri soggetti del terzo settore ed Enti Locali.

Domanda 15: L'azione progettuale deve essere strutturata facendo riferimento obbligatoriamente a tutte e tre le tipologie (e dunque risulta essere necessario individuare le partnership che siano in grado di soddisfare le esigenze di ogni tipologia di destinatari)?

O diversamente vi è la possibilità di definire in modo autonomo la tipologia cui si vuole fare riferimento (basandosi dunque solo su una o due tipologie specifiche quale per es. "Work experience finalizzate all'esperienza lavorativa di qualificati o diplomati")?

Risposta 15:

Si, è possibile definire in modo autonomo la tipologia e/o le tipologie di destinatari cui il progetto vuol fare riferimento.

Domanda 16: Bisogna strutturare il progetto basandosi sulle competenze che il corsista deve acquisire grazie al percorso formativo o in base ad una qualifica ben precisa?

Risposta 16:

E' possibile strutturare il progetto anche basandosi sulle competenze che il corsista acquisirà al termine del percorso formativo.

Domanda 17: Gli Enti Locali siciliani (organismi istituzionali) possono quindi essere sedi di work experience ed accogliere al proprio interno partecipanti in numero proporzionale ai loro dipendenti?

Risposta 17:

Gli organismi ospitanti work experience possono essere imprese, consorzi, altri soggetti del terzo settore ed Enti Locali.

Domanda 18: CAPITOLO 6 – DOPO LETTERA c). Viene stabilito il numero dei partecipanti che ogni organismo ospitante può accogliere, in base al proprio numero di dipendenti presenti e viene altresì detto che ove l'organismo ospitante abbia un numero superiore a 50 unità, il numero dei partecipanti alla work experience può essere pari al 10% del numero dei dipendenti presenti, arrotondato per eccesso con decimale 5. Ci si chiede se tale possibilità possa essere esplicitata interamente in un singolo progetto e pertanto superare la quota massima di 450.000 € prevista al succ. capitolo 7.2. (Es. dipendenti dell'organismo ospitante: 700 possibilità ospitalità: max 70 unità; importo indennità allievi: 560.000€ + 30% costi att.form.,ecc.= € 728.000, oppure possono essere presentati due differenti progetti con lo stesso soggetto ospitante?)

Risposta 18:

Non è possibile superare il costo massimo per progetto stimato in 450.000 euro così come previsto dall'art. 7.2. e dall'art. 14.3 relativo all'inammissibilità delle domande. Sempre in riferimento all'art.14.3 non è possibile presentare due differenti progetti con lo stesso organismo ospitante perché entrerebbero nella casistica per la quale è prevista l'inammissibilità delle domande ovvero quella relativa a domande con intervento identico al altro intervento già presentate da altro ente.

Domanda 19: Cassaintegrati: possono partecipare alla work experience? Se partecipano percepiscono o meno l'indennità di € 800 mensili?

Risposta 19:

L'articolo 5 dell'Avviso dichiara che i destinatari del presente Avviso sono identificati, secondo quanto indicato dall'art. 2 lettera f) del Regolamento CE 2204/2002, nei "lavoratori svantaggiati" ovvero qualsiasi persona appartenente ad una categoria che abbia difficoltà ad entrare e/o rientrare, senza assistenza, nel mercato del lavoro. I cassaintegrati sono, invece, dei lavoratori temporaneamente sospesi dall'obbligo di eseguire la prestazione lavorativa o che lavorano a tempo ridotto e pertanto non rientrano nelle categorie di destinatari di cui al sovra citato art. 5.

Domanda 20: E' possibile progettare un intervento all'interno del quale siano presenti più settori formativi e le cui work experience corrispondenti vengano svolte presso imprese di altrettanti diversi settori (esempio: sociale, turismo, agricoltura) o devono essere progetti diversi?

Risposta 20:

E' possibile che una work experience preveda più settori formativi e, quindi, più organismi ospitanti.

Domanda 21: Le Associazioni ONLUS che NON HANNO DIPENDENTI rientrano nella categoria degli enti ospitanti work experience?

Risposta 21:

Così come previsto dall'art. 6 ogni organismo ospitante può accogliere al suo interno i partecipanti solo se al suo interno vi è almeno 1 dipendente.

Domanda 22: In merito ai Soggetti Ospitanti si chiede se possano essere anche Enti pubblici, specificatamente Enti Locali (Regione, Provincia, Comuni, Camera di Commercio).

Risposta 22:

Gli organismi ospitanti work experience possono essere imprese, consorzi, altri soggetti del terzo settore ed Enti Locali.

Domanda 23: L'esperienza in impresa deve avere una durata minima di 6 mesi - par. 6. (Tipologie di intervento). Al par. 7.2 – laddove si parla di costo massimo, durata e tempi di esecuzione delle attività che compongono l'intervento - si dice che il costo massimo per progetto è pari a E 150.000,0 per progetti quadrimestrali. Perché si usa l'espressione "quadrimestrale" se la durata minima deve essere di 6 mesi?

Risposta 23:

Al paragrafo 6 punto c dell'Avviso si dichiara che le esperienze all'interno di un organismo ospitante dovranno avere una durata compresa tra un minimo di 4 ed un massimo di 10 mesi.

Domanda 24: Per attestato rilasciato dall'esperienza in impresa dall'ente gestore convenzionato deve intendersi l'ente formativo?

Risposta 24:

Sì, l'attestato deve essere rilasciato dall'Ente Formativo.

Domanda 25: Cosa si intende per contributo al raggiungimento degli obiettivi programmati/impatti attesi, contemplato tra i criteri di selezione – par. 15.2 lett. C.?

Risposta 25:

Il criterio relativo al "contributo al raggiungimento degli obiettivi programmati/impatti attesi" intende verificare il grado di coerenza del progetto con le esigenze specifiche del territorio; il grado di rilevanza dell'intervento nell'area di riferimento delle attività rispetto alle strategie del POR espresse per l'Asse II Occupabilità e settori individuati dai documenti programmatici regionali; il grado di attendibilità e valore aggiunto apportato dalle analisi/motivazioni a supporto del progetto ed eventualmente anche dalla coerenza e dal valore aggiunto in termini di finalizzazione apportati dai partner; gli impatti attesi in termini di raggiungimento dei target della strategia di Lisbona e di contributo specifico rispetto alle condizioni di crisi economica attuale; grado di specificità delle analisi/motivazioni a supporto dell'operazione e grado di sostegno fornito all'operazione da forze sociali o da altri soggetti, organizzazioni, istituzioni.

Domanda 26: Si può avere una differenza di numero di destinatari tra azione di orientamento e le altre?

Risposta 26:

Non si può avere un numero differenziato di destinatari tra l'attività di orientamento e le altre attività poiché l'obiettivo del progetto sta proprio nell'integrazione tra l'attività di orientamento, l'attività formativa e l'esperienza in impresa che risultano, quindi, attività necessarie per ciascun destinatario.

Domanda 27: Per soggetti che si candidano a realizzare le attività finanziate con le risorse del Presente Avviso e che dovranno aver ottemperato agli obblighi previsti dall'art. 17 della L.68/99 "Norme per il diritto al lavoro dei disabili" si debbono intendere solo L'Ente capofila o altresì gli Organismi ospitanti?

Risposta 27:

Sia l'Ente capofila che gli organismi ospitanti devono aver ottemperato agli obblighi previsti dall'art. 17 della L.68/99 "Norme per il diritto al lavoro dei disabili".

Domanda 28: Il patto formativo da sottoscrivere successivamente all'approvazione del progetto, in cui vengono indicati specifici obblighi reciproci, dettagli e caratteristiche dell'esperienza in impresa deve assumere prescrizioni o attenersi a moduli particolari?

Risposta 28:

Il presente Avviso prevede 5 allegati all'interno dei quali non è inserito uno specifico allegato relativo al "patto formativo" come previsto dall'art. 6 dell'Avviso. Pertanto pur non essendo previsto un modulo particolare il richiedente dovrà definire apposita dichiarazione rispettando i contenuti dell'Avviso.

Domanda 29: Si potrebbe configurare per l'ipotesi di cui al numero 3, la possibilità cioè che l'ente proponente possa porsi come incubatore di impresa (in tale ultima ipotesi tuttavia, si prefigurano costi di assistenza legale, fiscale, amministrativa etc). Tuttavia il rimando di cui al par. 7.3 (Voci di spesa e parametri ammissibili) Reg. Ce n. 1083/2006 (Art.3), sembra sostenere la mia proposta. A conferma di quanto sopra anche la vigente normativa nazionale sono orientate nel senso testé citato - **D. P.R. 3 ottobre 2008, n. 196 che contiene il Regolamento di esecuzione del regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione, come segue:**

Art. 3

“Sono ammissibili le spese per consulenze legali, le parcelle notarili e le spese relative a perizie tecniche o finanziarie, nonché le spese per contabilità o audit, se direttamente connesse all'operazione cofinanziata e necessarie per la sua preparazione o realizzazione ovvero, nel caso delle spese per contabilità o audit, se sono connesse con i requisiti prescritte dall'autorità di gestione.

Risposta29:

Le finalità dell'Avviso sono esclusivamente relative alla realizzazione di percorsi integrati per sostenere l'occupabilità di inoccupati e disoccupati. Pertanto sono considerate ammissibili le azioni che rientrano in tali fattispecie come specificato dall'Avviso medesimo. L'Avviso, infatti, regola la realizzazione di progetti di work experience che comprendono azioni di orientamento, formazione ed esperienza in impresa. Infine, si sottolinea che l'Avviso dichiara che l'organismo ospitante deve avere al suo interno almeno un dipendente.